

# Andrea Prete confermato al vertice di Unioncamere

Vera Viola

Andrea Prete sarà alla guida di Unioncamere nel prossimo triennio: i presidenti delle Camere di commercio hanno confermato all'unanimità la sua nomina.

Ingegnere, imprenditore, è presidente di Unioncamere dal 21 luglio 2021. Alla guida della Camera di commercio di Salerno dal 2015, è presente nei CdA di Infocamere e Gesac, società di gestione dell'Aeroporto di Napoli. E' stato componente della Giunta nazionale di Confindustria nel 2006-2009 e presidente di Confindustria Salerno (tra il 2003 e il 2007 e tra 2017 e il 2021). «Vogliamo semplificare la vita delle aziende – ha detto - partendo dall'expertise del Registro delle imprese e dagli strumenti del sistema camerale che già esistono, come lo Sportello unico; contribuire alla digitalizzazione delle pmi, sostenere l'internazionalizzazione». Particolare attenzione Prete ripone sul mercato del lavoro e le esigenze di formazione, e di giovani da trattenere». Su proposta del presidente Prete, l'Assemblea ha rinnovato l'incarico di vice agli otto presidenti di Camere di commercio, componenti dell'Ufficio di presidenza di Unioncamere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Prete confermato alla guida di Unioncamere

**Votato all'unanimità per il secondo mandato: «L'obiettivo? Semplificare la vita alle aziende»**

### ALTRI TRE ANNI AL VERTICE

**Andrea Prete** "raddoppia" e, dopo il primo mandato, viene confermato, per altri 3 anni, alla guida di Unioncamere. Una rielezione scontata, tant'è che i presidenti delle Camere di commercio italiane hanno votato Prete all'unanimità. E il presidente di Unioncamere e della Camera di commercio di Salerno ha le idee ben chiare per il prossimo triennio. «Vogliamo semplificare la vita delle aziende - sono le sue prime parole - partendo dall'expertise del Registro delle imprese e dagli strumenti del sistema camerale che già esistono (come lo Sportello unico per le attività produttive); contribuire alla digitalizzazione delle piccole e medie imprese (670mila quelle già accompagnate dai Punti impresa digitale nel passaggio al 4.0); sostenere l'internazionalizzazione delle Pmi, per aiutare altre imprese, oltre alle 28mila già supportate lo scorso anno, ad affrontare i mercati mondiali». Tra i problemi che Prete dovrà affrontare anche la mancanza di figure professionali: «Bisognerà - rimarca - agevolare il mercato del lavoro, accrescendo l'impegno a favore dell'orientamento, della certificazione delle competenze degli studenti e l'ingresso di manodopera straniera formata. Oltre un terzo delle imprese nel prossimo triennio prevede di assumere lavoratori extra-Ue, e di questo il 73% è spinto dalla carenza di lavoratori. Ciò è legato al forte disallineamento tra formazione e mondo del lavoro, che oggi interessa quasi un profilo professionale su 2, e all'inverno demografico che stiamo vivendo e che porterà a una riduzione della popolazione under 20 di quasi un quinto al 2070. Il sistema camerale si candida a svolgere dunque un ruolo di facilitatore dell'ingresso di immigrati

con profili qualificati. Le Camere possono, infatti, essere la piattaforma di servizio delle associazioni e delle imprese che necessitano di assumere lavoratori formati provenienti dall'estero». Nel corso dell'Assemblea è stato anche rinnovato l'incarico di vice agli otto presidenti di Camere di commercio, componenti dell'Ufficio di presidenza di Unioncamere. Ad affiancare Prete saranno: **Antonio Paoletti** (Venezia Giulia), che mantiene il ruolo di vice vicario, **Klaus Algieri** (Cosenza), **Leonardo Bassilichi** (Firenze), **Tommaso De Simone** (Caserta), **Giorgio**

**Mencaroni** (Umbria), **Giuseppe Riello** (Verona), **Gino Sabatini** (Marche), **Mario Domenico Vadrucci** (Lecce).

(g.d.s.)

riproduzione riservata



**Andrea Prete riconfermato presidente di Unioncamere**

# «Una porta aperta sul mondo ora trattiamo bene chi arriva»

## CONFERMATO LEADER DI UNIONCAMERE: CONTINUA IL LAVORO SU FORMAZIONE PER I GIOVANI E TRANSIZIONE GREEN

Il presidente della Camera di Commercio di Salerno, Andrea Prete, è stato confermato, all'unanimità dai presidenti delle Camere di Commercio, alla guida di Unioncamere nazionale anche nel prossimo triennio. Una riconferma che, per il leader del Sistema camerale italiano, significa anche il riconoscimento del lavoro svolto finora. E, quando mancano ormai poche ore alla riapertura dell'aeroporto di Salerno-Costa d'Amalfi, Prete sottolinea che «abbiamo aperto la porta sul mondo. Adesso, dobbiamo far entrare le persone che arriveranno e trattarle bene».

Quale sarà l'impatto dello scalo aeroportuale su turismo e imprese del Salernitano?

«Potenzialmente, grosso. Pensiamo all'indotto».

Presidente, che significato ha questa rielezione all'unanimità?

«Significa che, evidentemente, abbiamo svolto un lavoro apprezzato insieme con la squadra di presidenza e gli altri colleghi. La riconferma è un'attestazione di continuare nel solco che abbiamo tracciato. Quindi, gli impegni che il Sistema camerale deve assumere su alcuni temi a sostegno del mondo delle imprese, che sono la transizione digitale e green, un'attenzione notevole al mercato del lavoro. E mercato del lavoro vuol dire che dobbiamo orientare anche i giovani verso percorsi formativi che abbiano sbocchi lavorativi certi e invogliare la creazione di nuovi Its Academy perché sono uno strumento che sta funzionando molto bene. Poi, c'è l'immigrazione dove noi ci candidiamo a poter supportare gli enti governativi nel far venire in Italia immigrati regolari con percorsi di formazione a monte perché altrimenti se si riduce la popolazione, com'è dimostrato, automaticamente, si riduce anche il Pil del Paese».

Accennava al sostegno alle imprese che insieme con la internazionalizzazione delle aziende sono sempre stati due suoi impegni. A che punto si è, in particolare nella provincia di Salerno?

«La provincia di Salerno è in linea con le attività svolte a livello nazionale. Qui, puntiamo molto sulla agroindustria. Organizziamo, infatti, la seconda edizione di Agrifood Future a Salerno e ci sarà, probabilmente, una bella iniziativa che non anticipo perché non voglio sbilanciarmi».

Siamo a meno due giorni dall'apertura dell'aeroporto di Salerno. Lei è tra chi non ha smesso mai di crederci. È emozionato?

«No, ma perché non mi emoziono e, infatti, anche oggi, alla rielezione, l'emozione è stata contenuta. Però, credo che sia un grande successo del lavoro di squadra sul territorio e della classe dirigente di questo territorio, partendo dalla Regione e passando dalla Camera di Commercio e anche agli altri enti locali che si sono attivati. È un successo per il territorio, è un'iniziativa che darà un'ulteriore possibilità di sviluppo alla economia della provincia di Salerno. Quindi, ben venga. Ma, testa bassa e pedalare».

Che impatto avrà, in termini concreti, lo scalo aeroportuale su turismo e imprese?

«Potenzialmente un grosso impatto, ma è difficile da misurare oggi. Pensiamo all'indotto: se nell'arco di pochi anni superiamo il milione di passeggeri, immaginiamo tutti i servizi a contorno. Per il turismo, poi, è risaputo che quando una destinazione è facilmente raggiungibile, questa diventa appetibile. E questo è il mantra che ha fatto, ormai, il successo di Napoli, che ha 120 destinazioni. E vedo che Salerno, già in partenza, gode di tre compagnie aeree, tra le principali d'Europa, Easyjet, Ryanair e Volotea. Abbiamo aperto la porta sul mondo. Adesso, dobbiamo far entrare le persone che arriveranno e trattarle bene».

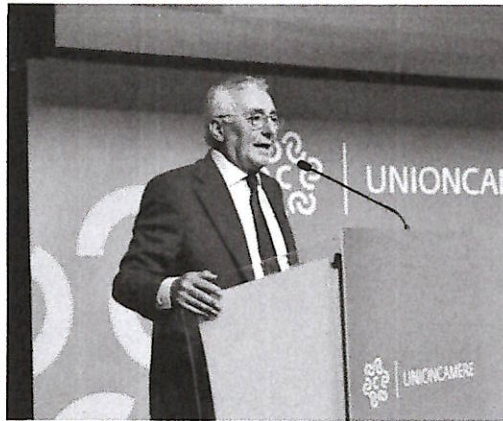
ni.ca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il fatto - I presidenti delle Camere di commercio lo hanno confermato all'unanimità anche nel prossimo triennio

# Unioncamere, Prete resta il presidente

I presidenti delle Camere di commercio hanno confermato all'unanimità Andrea Prete alla guida di Unioncamere anche nel prossimo triennio. Andrea Prete, ingegnere, imprenditore, è Presidente di Unioncamere dal 21 luglio 2021. Alla guida della Camera di commercio di Salerno dal 2015, è presente nei CdA di Infocamere e Gesac, società di gestione dell'Aeroporto di Napoli. È stato componente della Giunta nazionale di Confindustria nel 2006-2009 e ha ricoperto l'incarico di Presidente di Confindustria Salerno (tra il 2003 e il 2007 e tra 2017 e il 2021). Ringraziando l'Assemblea, aperta dal past president, Carlo Sangalli, il presidente Andrea Prete ha indicato gli obiettivi del sistema camerale per il prossimo triennio. «Vogliamo semplificare la vita delle aziende - ha detto Prete - partendo dall'expertise del Registro delle imprese e dagli strumenti del sistema camerale che già esistono (come lo Sportello unico per le attività produttive); contribuire alla digitalizzazione delle piccole e medie imprese (670mila quelle già accompagnate dai Punti impresa digitale nel passaggio al 4.0); sostenere l'internazionalizzazione delle Pmi, per aiutare altre imprese, oltre alle 28mila già supportate lo scorso anno, ad affrontare i mercati mondiali; agevolare il mercato del lavoro, accrescendo l'impegno a favore dell'orientamento, della certificazione delle competenze degli studenti e l'in-



Il presidente Andrea Prete

gresso di manodopera straniera adeguatamente formata. Oltre a un terzo delle imprese nel prossimo triennio prevede di assumere lavoratori extra-UE, e di questo il 73% è spinto dalla carenza di lavoratori», ha sottolineato Prete. «Ciò è legato al forte disallineamento tra formazione e mondo del lavoro, che oggi interessa quasi un profilo professionale su 2, e all'inverso demografico che stiamo vivendo e che porterà a una riduzione della popolazione under 20 di quasi un quinto al 2070. Il sistema camerale si candida a svolgere dunque un ruolo di facilitatore dell'ingresso di immigrati con profili qualificati. Le Camere possono, infatti, essere la piattaforma di servizio

delle associazioni e delle imprese che necessitano di assumere lavoratori formati provenienti dall'estero». Su proposta del presidente Prete, l'Assemblea ha anche rinnovato l'incarico di vice agli otto presidenti di Camere di commercio, componenti dell'Ufficio di presidenza di Unioncamere. La squadra di governo dell'Unione è costituita quindi da: Antonio Paoletti (Venezia Giulia), che mantiene il ruolo di Vice vicario; Klaus Algieri (Cosenza); Leonardo Bassilichi (Firenze); Tommaso De Simone (Caserta); Giorgio Mencaroni (Umbria); Giuseppe Riello (Verona); Gino Sabatini (Marche); Mario Domenico Vadrucci (Lecce).

Il fatto - La richiesta del consigliere Celano

## Cfi, i revisori dei conti si dimettono "Convocare commissione Trasparenza"

Convocare la commissione Trasparenza per far luce sulla situazione economica e finanziaria del Consorzio Farmaceutico. È la richiesta avanzata dal consigliere comunale di Forza Italia Roberto Celano al presidente Antonio Cammarota, ribadendo la precarietà della vicenda. «La situazione economica e finanziaria del Cfi è, infatti, assolutamente preoccupante e l'uscita dal Consorzio da parte del Comune non "libera" l'Ente da eventuali responsabilità per un eventuale controllo "poco attento" sulla gestione dell'Ente. I Revisori dei Conti nominati nel dicembre del 2023, noti e stimati professionisti, hanno rassegnato le dimissioni nel marzo del 2024. Sarebbe, a mio avviso, opportuno sentirli per comprendere le ragioni che li hanno indotto a rassegnare le dimissioni dall'incarico professionale per cui erano stati individuati - ha scritto il capogruppo forzista - E il caso di rammentare che il bilancio del Cfi approvato il 18 giugno del 2024 è assolutamente difforme rispetto alla situazione contabile protocollata dagli amministratori del Cfi il 18 giugno del 2024, presentando consistenti valori nelle attività di dubitabile veridicità. Per tali ragioni chiedo la convocazione di un'adunanza della Commissione Trasparenza, al fine di calendarizzare l'audizione dei Revisori dei Conti del Cfi che hanno recentemente rassegnato le dimissioni».

Il fatto - In programma domani alle ore 16

## "La Riforma Urbanistica Regionale L.R. 5/2024": il convegno dell'Ance Aies

L'Ance Aies Salerno, in collaborazione e con il patrocinio degli Ordini Professionali della provincia di Salerno, il patrocinio della Regione Campania e del Consiglio regionale, della Provincia di Salerno, della Camera Amministrativa e dell'Università degli Studi di Salerno, organizza, mercoledì 10 luglio (h.16) presso la Sala Pier Paolo Pasolini in via Alfonso Alvarez a Salerno, il Convegno "La Riforma Urbanistica Regionale L.R. 5/2024". L'obiettivo dell'incontro, di cui si allega locandina illustrativa, è quello di analizzare, alla presenza di autorità ed esperti del settore, gli elementi di novità e gli obiettivi della normativa regionale licenziata lo scorso 23 aprile 2024. Da diversi anni l'Ance Aies Salerno chiedeva la definizione di un quadro normativo regionale che favorisse gli interventi di recupero del patrimonio edilizio, la rigenerazione dei tessuti urbani e che fosse più rispondente alle mutate esigenze delle città campane. La riforma regionale va a definire un sistema normativo che darà maggiore certezza agli operatori del settore e che, soprattutto, renderà più fattibili e sostenibili gli interventi sul già costruito. Tra gli aspetti di maggiore novità si pone, alla base della pianificazione urbanistica e territoriale, il contrasto al consumo di suolo che diviene uno degli obiettivi prioritari, insieme all'incremento del suolo permeabile, per la sostenibilità ambientale, ecologica, urbanistica, economica e sociale. Altro aspetto della nuova riforma regionale è quello relativo alla rigenerazione territoriale e urbana, tema su cui maggiormente si concentrano l'attenzione e le attività dell'Ance Aies Salerno. Le norme introdotte vanno, infatti, nella direzione di favorire tanto gli interventi di recupero dei fabbricati anche mediante la sostituzione edilizia, quanto le iniziative più ampie di rigenerazione che investono più edifici o addirittura ambiti urbani in condizioni di degrado.

Il caso - Il presidente della commissione Trasparenza Antonio Cammarota

## Vendita bevande alcoliche, «si faccia chiarezza»

«Non è condivisibile il divieto di bevande alcoliche a chi è maggiorenne, così come l'obbligo di consumare solo all'interno del locale, in una città che vuole definirsi turistica». Lo afferma in una nota il presidente della Commissione Trasparenza, l'avvocato Antonio Cammarota, che così interviene sulle polemiche sul regolamento da discutere nel prossimo Consiglio Comunale, nel quale presenterà emendamenti. «L'argomento ha un grosso equivoco perché riguarda tre situazioni completamente diverse - ha aggiunto il presidente della commissione Trasparenza - ovvero la vendita degli alcolici ai minori di anni 16, la possibilità di asporto, la vendita degli alcolici ai maggiorenni. A monte e a valle c'è la legge, con la sanzione penale e am-

ministrativa». Per Cammarota «non dobbiamo confondere i livelli perché ai minori di anni 16 non si possono somministrare alcolici, è reato e comporta la chiusura del locale. Per l'asporto si vuole tutelare il decoro e l'igiene ma già vi sono sanzioni per chi sporca che si possono aumentare fino a come si vuole. Ed allora perché impedire a persone adulte di poter sorseggiare una birra e andarla a bere a lungomare, gettando poi la bottiglia nel cestino?». E ancora: «Imporre alle persone maggiorenni, e in particolare agli stranieri in una città che vuole definirsi turistica, obblighi farraginosi, è un controsenso», conclude Cammarota, per il quale «il proibizionismo diventa un modo per fuggire dalle responsabilità di go-



verno e dagli obblighi di controllo».

Il fatto - I comuni di Ottati, Ispani e Caggiano  
Provincia, al via lavori messa in sicurezza

La Provincia di Salerno prosegue le attività di miglioramento della sicurezza della propria rete viaria. In particolare sulla SP 179 nel Comune di Ottati, sono appena iniziati i lavori di sistemazione e messa in sicurezza di un tratto di strada, Innesto SP 12 - Ottati. Sono previsti interventi di scarifica e rifacimento della pavimentazione in conglomerato bituminoso, di adeguamento dei sistemi di ritenuta laterali e segnaletica stradale. Invece iniziano a breve altri lavori. Sulla SP 110 Capitello - Ispani, in tratti saltuari, sono previsti interventi di scarifica e rifacimento della pavimentazione in conglomerato bituminoso, e bonifica di tratte stradali soggette a frana.

# Aeroporto, vola anche l'agrifood

**Gli imprenditori dell'agroalimentare: «Grande opportunità, non facciamocela sfuggire»**



Nico Casale

L'aeroporto di Salerno-Costa d'Amalfi farà sì che le aziende salernitane possano esplorare nuovi mercati, migliorerà la connettività stimolando la crescita economica e consentirà alle imprese di avere, qui, con maggiore facilità, clienti da tutto il mondo. È quanto sostengono alcuni imprenditori del settore agroalimentare della provincia di Salerno, in vista dell'apertura, dopodomani, dello scalo aeroportuale. «Un passo fondamentale per la provincia di Salerno e per la Campania, regione a grande vocazione turistica».

A pag. 21

# L'aeroporto, una ricchezza anche per l'agroalimentare

## ALFANO: LA GESAC È UNA GARANZIA D'AMICO: AZIENDE SUI MERCATI GLOBALI NOSCHESI: PIÙ TURISMO ESPERENZIALE

Nico Casale

L'aeroporto di Salerno-Costa d'Amalfi farà sì che le aziende salernitane possano esplorare nuovi mercati, migliorerà la connettività stimolando la crescita economica e consentirà alle imprese di avere, qui, con maggiore facilità, clienti da tutto il mondo. È quanto sostengono alcuni imprenditori del settore agroalimentare della provincia di Salerno, in vista dell'apertura, dopodomani, dello scalo aeroportuale.

### LE PROSPETTIVE

L'aeroporto? «Un passo fondamentale per la provincia di Salerno e per la Campania, regione a grande vocazione turistica e nella quale sono presenti tantissime industrie alimentari e, perciò, avere un secondo aeroporto è una opportunità in più», sottolinea Carmine Alfano di Coppola spa di Scafati, azienda che produce pomodoro e purea di frutta, verdura e ortaggi principalmente bio e baby food. «L'aeroporto di Napoli - aggiunge Alfano, che è anche presidente del Gruppo alimentare di Confindustria Salerno - è gestito in maniera magistratale da Gesac e il fatto che Gesac gestirà anche Salerno ci fa ben sperare per quello che sarà lo sviluppo dello scalo salernitano». «La mia azienda - spiega - è export-oriented e riceviamo continue visite per audit dei nostri clienti. Avere uno scalo anche a Salerno velocizza e facilita gli spostamenti logistici dei nostri partner commerciali». Inoltre, «per noi imprenditori, che ci sia un altro aeroporto in Campania vuol dire veicolare più turisti, che poi consumeranno negli esercizi commerciali e negli alberghi e consumeranno prodotti principalmente del food della nostra regione. Di conseguenza, ne gioveremo anche noi imprenditori perché siamo quelli che producono ciò che viene servito nelle strutture ricettive della nostra zona». Da qui, Alfano definisce l'aeroporto «un volano per l'industria», evidenziando che «sarà uno strumento per esplorare anche nuovi mercati. Ci auguriamo che questo nei fatti verrà dimostrato, ma sicuramente sarà così». Maria D'Amico, marketing e sustainability manager del Gruppo D'Amico, azienda specializzata nella produzione di conserve alimentari con sede principale a Pontecagnano, constatando come gli aeroporti siano diventati «hub essenziali per il business globale», rileva che questi «facilitano il movimento non solo delle merci, ma anche delle stesse persone. Penso alla classe dirigente, collaboratori, clienti e partner».

### LA CRESCITA

E, poi, gli aeroporti «migliorano la connettività, stimolando la crescita economica», rimarca l'imprenditrice, ricordando che «la vicinanza all'aeroporto, come nel caso della nostra azienda, può aumentare significativamente l'efficienza, la competitività e l'accesso ai mercati internazionali di un'impresa. Perciò, risulta essere una risorsa indispensabile per l'azienda moderna». «Soprattutto - ragiona D'Amico - un aeroporto rappresenta un incentivo per gli investimenti. Le infrastrutture logistiche con facilità di accesso possono rendere l'azienda più attraente e di maggior valore da parte degli investitori e dei partner commerciali. "Un aeroporto è una moderna porta d'ingresso verso nuove idee, nuovi modi di pensare e nuove opportunità di lavoro", ha detto Micheal Bloomberg». L'apertura del Salerno-Costa d'Amalfi «è un volano imperdibile che sia il settore terziario che quello primario non possono permettersi di perdere», dice Guglielmo Noschese, amministratore delegato di Noschese Agricola Italiana, azienda leader del Centro-Sud Italia nel settore delle erbe aromatiche e baby leaf con sede a Battipaglia. «Per noi - precisa - significa avere la possibilità di portare qui, con maggiore facilità, clienti da tutto il mondo. Questo ci permetterà di dare una eco maggiore alle nostre attività». Noschese pone, poi, in evidenza un altro aspetto che «riguarda noi: dobbiamo attrezzarci. E, infatti, come azienda lo abbiamo pensato e lo faremo in prospettiva futura, cioè accoglieremo il turismo esperienziale all'interno delle nostre aziende, che dovranno diventare sempre più a porte aperte». «L'opportunità - sostiene Noschese - è unica ed è dovere di tutti non farla fallire. Adesso, diventa importante capire bene come anche la parte logistica, quindi le infrastrutture di supporto, si svilupperà».

## Corriere del Mezzogiorno - Campania - Martedì 9 Luglio 2024

### Da Prete a Brancaccio, da(i) Grimaldi a Borgomeo. Quelli che... comandano nelle associazioni d'impresa

#### La mappa delle leadership nazionali (e non solo) «made in Campania»

«Vogliamo semplificare la vita delle aziende partendo dall'expertise del Registro delle imprese e dagli strumenti del sistema camerale che già esistono (come lo Sportello unico per le attività produttive); contribuire alla digitalizzazione delle piccole e medie realtà (670 mila quelle già accompagnate dai Punti impresa digitale nel passaggio al 4.0); sostenere l'internazionalizzazione delle stesse Pmi; agevolare il mercato del lavoro, accrescendo l'impegno a favore dell'orientamento, della certificazione delle competenze degli studenti e l'ingresso di manodopera straniera adeguatamente formata». E ancora: «Oltre un terzo delle aziende nel prossimo triennio prevede di assumere addetti extra-Ue e di queste il 73% è spinto dalla carenza di lavoratori». Sono le prime parole di Andrea Prete, classe 1956, originario di Giugliano, subito dopo la conferma — all'unanimità dei presidenti delle Camere di commercio italiane presenti — alla guida di Unioncamere (anche) per il prossimo triennio.

#### Il curriculum

Prete, ingegnere, imprenditore, è alla testa dell'associazione di piazza Sallustiana dal 21 luglio 2021. Presidente della Camera di commercio di Salerno dal 2015, è presente nei cda di Infocamere e Gesac, società di gestione degli aeroporti di Napoli Salerno. È stato componente della giunta nazionale di Confindustria nel 2006-2009 e ha ricoperto l'incarico di timoniere di Confindustria Salerno (tra il 2003 e il 2007 e tra 2017 e il 2021).

#### Allarme formazione

Ringraziando l'assemblea — aperta dal past president, Carlo Sangalli — Prete ha indicato gli obiettivi del suo nuovo mandato, insistendo sul mercato occupazionale: «C'è un forte disallineamento tra formazione e mondo del lavoro, che oggi interessa quasi un profilo professionale su due e all'inverno demografico che porterà a una riduzione della popolazione under 20 di quasi un quinto al 2070. Il nostro sistema si candida a svolgere dunque un ruolo di facilitatore dell'ingresso di immigrati con profili qualificati». Su proposta del presidente, poi, sono stati rinnovati anche gli incarichi degli otto «vice». Tra i quali Tommaso De Simone (Caserta).

#### Gli altri «leader»

Chi sono gli altri imprenditori napoletani che guidano associazioni d'impresa nazionali (o internazionali)? Innanzitutto c'è Federica Brancaccio, eletta presidente dell'Ance — i costruttori italiani — a giugno 2022. Laureata in lingua e letterature moderne, oltre a una corposa esperienza associativa, dal 1995 è legale rappresentante della «Brancaccio Costruzioni spa», fondata nel 1956 e specializzata in opere pubbliche.

#### Dal mattone al mare

A giugno scorso Emanuele Grimaldi è stato confermato alla presidenza dell'International Chamber of Shipping (Ics), l'organizzazione che rappresenta, a livello globale, le associazioni armatoriali nazionali e oltre l'80% della flotta mondiale. È il primo italiano ad assumere la guida dell'associazione fondata nel 1901. Grimaldi, classe 1956, laurea in Economia e Commercio conseguita, con lode, presso l'Università di Napoli nel dicembre del 1980, è stato anche presidente di Confitarma e amministra un gruppo che ha sede sotto il Vesuvio, vanta una flotta di oltre 130 navi e impiega circa 18.000 persone. Restando al... mare, Mario Mattioli, armatore classe 1963, laureato in Economia all'Università Federico II e presidente di Cafima spa, dopo una lunga stagione alla testa di Confitarma, nel dicembre del 2022 è stato confermato all'unanimità per un terzo mandato biennale al comando della Federazione del Mare (costituita nel maggio 1994, riunisce gran parte delle organizzazioni del settore: da Assoporti a Confitarma, da Ania a Federpesca).

## Dall'acqua al cielo

Carlo Borgomeo, classe '47, ha governato la Fondazione Con il Sud dal 2009 al 2023; oggi è presidente della Gesac e numero uno di Assaeroporti. Costituita nel 1967, quest'ultima è l'associazione degli aeroporti italiani che rappresenta, presso le istituzioni nazionali ed europee, 26 società di gestione per 32 scali. Associata a Confindustria a Federtrasporto e all'Ifsc (Italian Flight Safety Committee), è presente in Europa come membro di Aci Europe, l'associazione dei gestori aeroportuali continentali.

## Trasporti e logistica

Pasquale Russo, 49 anni, napoletano, dall'8 giugno 2023 ha raccolto il testimone da Paolo Uggè ed è diventato il numero uno Confrtrasporto, la Confederazione «più rappresentativa del mondo dei trasporti, della logistica e della mobilità, aderente a Confcommercio». Russo è anche alla testa di Confcommercio Campania. Infine la logistica, dove Guido Grimaldi — figlio di Emanuele — è il timoniere di Alis, che «riunisce — come è spigato sul sito — 2.300 realtà» (per «82 miliardi di fatturato»): dai terminalisti agli interporti, alle compagnie armatoriali e ferroviarie.